

Presentazione di <i>Caterina Marchioro, Stefania Magi e Lisa Sacchini</i>	13
---	----

Prefazione di <i>Khalid Malik</i>	15
---	----

Introduzione di <i>Enrica Chiappero-Martinetti</i>	17
--	----

Parte prima
Lo sviluppo umano: concetti e misure

I. Alle radici dell'approccio allo sviluppo umano di <i>Enrica Chiappero-Martinetti</i>	23
I.1. Il contesto di riferimento: sviluppo, povertà e disuguaglianze negli anni Novanta	23
I.1.1. Disuguaglianza e povertà negli anni Novanta: alcuni fatti BOX I.1. La democrazia aiuta l'uguaglianza. E l'economia. <i>Andrea Semplici intervista Giovanni Andrea Cornia</i>	
I.2. Il significato di sviluppo: l'evoluzione di un concetto	39
I.2.1. Lo sviluppo economico nella fase del secondo dopoguerra / I.2.2. Dalla teoria dei <i>basic needs</i> allo sviluppo umano	
I.3. L'approccio allo sviluppo umano e le sue radici teoriche	46
I.3.1. Capacità e funzionamenti: una diversa idea di benessere e sviluppo / I.3.2. Dal benessere materiale allo "star bene" / I.3.3. Dalle capacità allo sviluppo umano / I.3.4. Quali politiche per lo sviluppo umano? BOX I.2. La trincea del PIL. <i>Andrea Semplici intervista Enrico Giovannini</i>	

2.	Due decenni di sviluppo umano di <i>Enrica Chiappero-Martinetti</i>	69
2.1.	Introduzione	69
2.2.	<i>I Rapporti sullo sviluppo umano: 1990-2009</i>	70
	2.2.1. I temi principali / 2.2.2. Le politiche	
2.3.	Gli indici dello sviluppo umano	75
	2.3.1. L'Indice di sviluppo umano (ISU) / 2.3.2. Gli indici di sviluppo umano correlati al genere (ISG e MEG) / 2.3.3. Gli indici di povertà umana (IPU-1 e IPU-2)	
	BOX 2.1. Oltre l'Indice di sviluppo umano: l'etica della bellezza come strumento di miglioramento dell'esistenza. <i>Andrea Semplici intervista Mario Dondero</i>	
2.4.	I trend dello sviluppo umano negli ultimi vent'anni	90
3.	Verso nuovi concetti e nuove misure di progresso e sviluppo umano di <i>Enrica Chiappero-Martinetti</i>	95
3.1.	Il contesto di riferimento vent'anni dopo: sviluppo, povertà e disuguaglianze nel 2010	95
3.2.	Lo stato dell'arte del dibattito in tema di progresso e sviluppo umano	97
	3.2.1. Gli Obiettivi di sviluppo del millennio delle Nazioni Unite / 3.2.2. La Commissione Spence / 3.2.3. <i>The Global Project</i> : l'iniziativa dell'OCSE per misurare il progresso delle società / 3.2.4. La Commissione Stiglitz-Sen-Fitoussi	
	BOX 3.1. Obiettivi, target e indicatori del millennio	
3.3.	<i>Il Rapporto sullo sviluppo umano 2010</i> : stessa visione, nuove misure	112
	3.3.1. Il rapporto 2010: nel segno della continuità	
3.4.	Una nuova fase per la misurazione dello sviluppo umano: le innovazioni sugli indici	119
	3.4.1. Il nuovo ISU / 3.4.2. L'Indice di sviluppo umano corretto per la disuguaglianza (ISUD) / 3.4.3. L'Indice della disuguaglianza di genere (IDG) / 3.4.4. L'Indice di povertà multidimensionale (IPM)	
3.5.	Lo sviluppo umano: la situazione attuale	125

Parte seconda
Lo sviluppo umano: le politiche locali

4.	L'approccio allo sviluppo umano come ispirazione per le politiche pubbliche	137
	<i>di Barbara Benedetti, Anna Maccagnan e Antonella Picchio</i>	
4.1.	Introduzione	137
4.2.	Una diversa visione dell'individuo e della società: quali conseguenze per le politiche?	139
4.3.	Sviluppo umano e analisi del contesto per il disegno delle politiche pubbliche	147
	4.3.1. L'accesso al lavoro pagato: un confronto tra Regioni / 4.3.2. Vivere una vita sana	
4.4.	Partecipazione e cittadinanza attiva	166
5.	Politiche ed esperienze di sviluppo umano locale: i bilanci di genere	173
	<i>di Francesca Corrado</i>	
5.1.	Introduzione	173
5.2.	I bilanci pubblici e la rendicontazione sociale	174
	5.2.1. Nascita e sviluppo dei bilanci di genere	
5.3.	Elementi distintivi del bilancio di genere basato sull'approccio allo sviluppo umano: concetti e strumenti	179
5.4.	Le fasi di costruzione	190
	5.4.1. La fase pre-analitica / 5.4.2. La fase analitica / 5.4.3. La fase di costruzione del modello / 5.4.4. La fase di costruzione della rete di responsabilità / 5.4.5. La redazione del rapporto	
5.5.	Il bilancio di genere basato sull'approccio allo sviluppo umano: il punto di vista dei funzionari degli enti locali	208

Parte terza
Lo sviluppo umano: la cooperazione decentrata

6.	La cooperazione decentrata: una "micro" politica in evoluzione	213
	<i>di Andrea Stocchiero</i>	
6.1.	Introduzione	213

6.2.	L'evoluzione della cooperazione decentrata e i suoi principali attori	214
6.3.	Le amministrazioni regionali e locali	220
6.4.	Dalla cooperazione decentrata alla paradiplomazia	223
6.5.	Il rapporto con la cooperazione italiana	228
	BOX 6.1. L'importanza delle parole: «Valgono più dei fatti». <i>Andrea Semplici intervista Michele Nardelli</i>	
7.	Cooperazione decentrata e sviluppo umano: valori e principi, voci e narrative	243
	<i>di Andrea Stocchiero e Raffaella Coletti</i>	
7.1.	Introduzione	243
7.2.	Definizioni e concetti della cooperazione decentrata in rapporto allo sviluppo umano	243
	7.2.1. Come rendere operativo l'approccio allo sviluppo umano nella cooperazione decentrata	
7.3.	Sviluppo umano, cooperazione decentrata, cooperazione territoriale: uno sguardo alle narrative	258
	7.3.1. Sviluppo umano e territori tra analisi dei testi e narrative / 7.3.2. Sviluppo umano e cooperazione decentrata / 7.3.3. Dai principi alle pratiche: le griglie di valutazione / 7.3.4. Cooperazione decentrata e cooperazione territoriale / 7.3.5. L'esperienza del ministero degli Affari esteri	
	BOX 7.1. Il mondo dei ricchi. L'universo dei poveri. <i>Andrea Semplici intervista Maria Pace Ottieri</i>	
8.	Esperienze concrete tra sviluppo umano e cooperazione decentrata	287
	<i>di Costanza Pagnini</i>	
8.1.	Introduzione	287
	BOX 8.1. I PDHL (Programmi di sviluppo umano a livello locale)	
8.2.	Lo sviluppo umano nelle pratiche di cooperazione decentrata: una proposta di metodo e di lettura	289
	8.2.1. Una griglia di lettura	
8.3.	Un primo caso di studio: la cooperazione decentrata per lo sviluppo del settore privato	298
	8.3.1. Descrizione dell'iniziativa / 8.3.2. Il coinvolgimento dell'UNIDO / 8.3.3. La dimensione dello sviluppo umano	
	BOX 8.2. Sovranità alimentare vs. sviluppo del commercio: una visione critica del progetto	

8.4.	Un secondo caso di studio: la cooperazione decentrata per la pianificazione sociale nei paesi dell'area balcanica	311
	8.4.1. Descrizione dell'iniziativa / 8.4.2. La dimensione dello sviluppo umano	
	BOX 8.3. Sperimentazione di un sistema regionale di cooperazione: l'accordo quadro di programma	
8.5.	Un terzo caso di studio: la cooperazione decentrata per lo sviluppo locale e la gestione delle aree protette	319
	8.5.1. Descrizione dell'iniziativa / 8.5.2. La dimensione dello sviluppo umano	
8.6.	Conclusioni	324

Conclusioni

9.	Lo sviluppo umano: quali ulteriori spazi di azione per le politiche pubbliche?	329
	di <i>Enrica Chiappero-Martinetti</i>	
9.1.	Introduzione	329
9.2.	Dal <i>Rapporto sullo sviluppo umano</i> 2010: politiche mirate, target specifici e attenzione al contesto	329
9.3.	Dal <i>Rapporto sullo sviluppo umano</i> 2011: equità e sostenibilità	332
9.4.	Dall'esperienza dei rapporti nazionali sullo sviluppo umano	333
9.5.	Dall'esperienza britannica della <i>Equality and Human Rights Commission</i>	336
9.6.	Dal progetto <i>UmanamEnte</i> : l'esperienza dei dossier	342
	9.6.1. Migrazione / 9.6.2. Disabilità	
9.7.	Alcune riflessioni conclusive: partecipazione e sviluppo umano	348
	BOX 9.1. Da Korogocho al rione Sanità: «Abbiamo bisogno di un'utopia globale». <i>Andrea Semplici intervista padre Alex Zanotelli</i>	

Bibliografia	361
---------------------	-----

Sitografia	375
-------------------	-----

Gli autori	376
-------------------	-----

Approfondimenti on line	377
--------------------------------	-----